

PIANO TERRITORIALE DELLA REGIONE MARCHE

PREMESSA

- *Modalità seguite per la consultazione degli Enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.*

Il «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e destinato al conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse, prevede l'erogazione di 320,3 milioni di euro da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR, a favore delle Regioni e Province Autonome.

Le Regioni hanno quindi predisposto Piani territoriali *ad hoc*, mettendo a disposizione professionisti e esperti e coinvolgendo Province, Comuni e Unioni montane.

La Regione Marche ai fini della predisposizione del presente Piano, come anche per la predisposizione del fabbisogno di cui all'art. 3 del DPCM, ha assicurato il coinvolgimento di ciascun livello istituzionale attivando un confronto di livello sia tecnico che politico.

In particolare gli uffici regionali, competenti per le diverse materie, hanno coinvolto alcuni dirigenti degli Enti locali, al fine di condividere con il territorio le scelte sulle professionalità necessarie e sulle tipologie di procedure amministrative che presentano maggiori criticità.

Parallelamente è stato attivato un confronto politico tra l'Assessore agli Enti locali e i Presidenti regionali di ANCI, UPI e UNCEM. Considerato che il DPCM, nella prima fase, era solo in bozza si è preferito effettuare consultazioni con modalità non formalizzate.

Allo stesso modo si è proceduto, dati i ristretti tempi a disposizione per il confronto, con le associazioni di rappresentanza del mondo economico e sociale.

Successivamente all'approvazione del Piano, avvenuta con DGR n. 1542 del 6 dicembre 2021, dopo i primi mesi di lavoro da parte degli esperti, contrattualizzati nel mese di dicembre 2021, si è reso necessario valutare una miglior definizione delle procedure, oggetto di valutazione e di semplificazione, ed a tal fine è stato avviato un articolato percorso finalizzato a tale obiettivo.

La Segreteria tecnica della Cabina di regia si occupa di raccogliere i suggerimenti e le proposte di revisione, che provengono dagli esperti e dai contatti con il territorio, coordinandoli in una proposta oggetto di interlocuzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In sede di attuazione del progetto si intensificherà il confronto con gli *stakeholder*, con il coordinamento della Cabina di regia, costituita nel mese di marzo 2022.

Il CUP (codice unico progetto) previsto dal paragrafo 2.3 dell'Allegato B al DPCM è il seguente:

B71B21007780006

1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- *Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).*
- *Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto*

Il presente documento rappresenta la proposta di Piano territoriale finalizzato all'accesso alle risorse di cui alla Missione 1 - Componente 1, Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La struttura e i contenuti del Piano sono stati redatti tenendo conto di quanto previsto nello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) sul quale, nella Conferenza Unificata del 7 ottobre 2021, le Regioni avevano espresso l'intesa condizionata all'accoglimento della richiesta concernente l'importo aggiuntivo di 48.100.000 euro per l'assistenza tecnica, formulando altresì alcune osservazioni.¹

Lo schema di DPCM sul quale è stata espressa l'intesa è attuativo dell'art. 9 del decreto-legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113 e stabilisce la ripartizione delle risorse, per il conferimento da parte delle Regioni e delle Province autonome, di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti per il supporto agli Enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.

In base all'Allegato A della bozza di DPCM, la Regione Marche risulta destinataria di 9.594 migliaia di euro per i successivi tre anni, corrispondenti ad almeno 30 professionisti ed esperti.

In attesa della formale adozione e pubblicazione del DPCM e in attuazione dell'art. 3 della bozza dello stesso, la Regione Marche ha trasmesso in data 25 ottobre 2021, al Dipartimento della Funzione Pubblica il prospetto contenente il fabbisogno di n. 30 esperti corrispondenti alla dotazione finanziaria prevista.

Lo schema di DPCM prevedeva che entro il 5 novembre venissero presentati i Piani territoriali da parte delle Regioni, al fine dell'approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio, amministrazione titolare dell'Investimento 2.2. del PNRR.

La Regione Marche ha trasmesso in data 5 novembre 2021 una prima proposta di Piano territoriale sul quale è stata attivata una interlocuzione informale con il Dipartimento della Funzione Pubblica, anche per il tramite del coordinamento interregionale della Conferenza delle Regioni.

Il predetto DPCM è stato approvato in data 12/11/2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 29/11/2021.

Il Piano territoriale della Regione Marche è stato approvato con decreto del Capo del Dipartimento

¹ Con l'art. 7 del DL 30 aprile 2022, n. 36 il legislatore ha recepito in parte la richiesta delle Regioni di integrazione della dotazione finanziaria. A seguito dell'adozione del decreto di riparto, il presente Piano potrà essere integrato con ulteriori incarichi professionali a valere sia su tali risorse, sia sulle economie derivanti da minori impegni delle risorse di cui al DPCM 12 novembre 2021.

della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio del 30 novembre 2021 e successivamente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1524 del 6 dicembre 2021.

A seguito di quanto emerso in fase attuativa e approfondito nei coordinamenti interregionali a cui hanno partecipato anche i rappresentanti del Dipartimento della Funzione Pubblica, è emersa – come detto - la necessità di consentire alle Regioni di apportare modifiche ai rispettivi Piani.

In particolare, le attività di analisi (mappatura delle procedure e rilevazione delle criticità), realizzate dai professionisti ed esperti, hanno in alcuni casi fatto emergere esigenze di revisione, in coerenza e secondo le modalità indicate dal DPCM 12 novembre 2021.

La Regione Marche, con apposite rimodulazioni, ha inteso infatti conferire al proprio Piano la flessibilità necessaria a cogliere l'evoluzione delle esigenze espresse dai territori, in modo da garantire che i pool di esperti siano allocati in funzione degli effettivi fabbisogni.

In particolare, rispetto al Piano territoriale approvato con DGR 1524/2021, vengono revisionati il Prospetto I - ove sono maggiormente dettagliati i livelli di governo coinvolti, le criticità attuali e il contributo atteso dagli esperti per la semplificazione delle procedure - e conseguentemente il Prospetto II – relativamente alla sola distribuzione sul territorio degli esperti già contrattualizzati – e il Prospetto III - ove sono meglio definite le procedure oggetto di misurazione dei tempi e dell'arretrato (al fine del raggiungimento dei *target*), da realizzare in coordinamento con la più ampia attività di semplificazione oggetto del presente Piano.

La circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio n. 3994839 del 05/05/2022, ha previsto la possibilità di presentare una proposta di revisione del Piano territoriale.

La proposta di revisione del Piano territoriale di cui alla D.G.R. n. 1524 del 06/12/2021, è stata condivisa nella riunione della Cabina di regia del 13/05/2022.

Con nota prot. n. 0584859 del 13/05/2022 è stata trasmessa la proposta di revisione del Piano che è stata approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota loro prot. n. 50195 del 22/06/2022.

Successivamente, si è reso necessario procedere a nuove proposte di revisione del Piano, dapprima con la richiesta di incremento del fabbisogno di esperti (approvato dal Dipartimento con nota prot. n. DFP-0005432-P del 26/01/2023) e poi con la rimodulazione di alcune procedure complesse. Da una parte infatti, si è verificata l'opportunità di ampliare il lavoro di semplificazione in materia di ricostruzione post-sisma, dall'altra, la necessità di chiudere due procedimenti legati all'urbanistica, per via dell'esaurirsi del loro filone di intervento a seguito del mutare del contesto normativo ed organizzativo a livello regionale. Tale proposta è stata trasmessa con nota prot. n. 0690582 del 08/06/2023 ed approvata dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota loro Prot. n. 42723 del 04/07/2023,

Il presente documento individua le procedure complesse che dovranno essere oggetto di semplificazione, con azzeramento dell'eventuale arretrato e riduzione dei tempi procedurali.

Il Piano territoriale concorre a implementare, a livello regionale, le azioni previste dall'*Agenda per la semplificazione* richiamata nell'asse B. "Buona amministrazione" della Riforma orizzontale della PA prevista nel PNRR.

Il DPCM individua una lista di procedure complesse (Appendice 1), omogenee tra i territori regionali indipendentemente dall'allocazione delle funzioni, che si ritengono rilevanti ai fini della riduzione dei

tempi e/o dell'arretrato.

Tali procedure risultano complesse poiché prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti e/o presentano una elevata numerosità di conseguenti procedimenti attivati. Tale lista può essere integrata con altre procedure sulla base delle esigenze rilevate nella specifica realtà locale.

La Regione Marche ha individuato i seguenti ambiti tematici delle procedure complesse (perimetro dell'intervento) anche sulla base della priorità di semplificare l'attività amministrativa connessa alla ricostruzione post sisma 2016 (territori delle Province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno):

- Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
- Rifiuti
- Bonifiche
- Energie rinnovabili
- Edilizia e Urbanistica
- Appalti
- Infrastrutture Digitali

Conformemente a quanto previsto nello schema di Piano territoriale di cui all'Allegato D del DPCM, nel **Prospetto 1** sono descritte le criticità, ovvero i colli di bottiglia, relativi alle suddette procedure complesse, sulle quali lavoreranno gli esperti al fine di migliorare i tempi dei procedimenti e l'arretrato, anche mediante assistenza diretta agli enti del territorio e alle strutture regionali.

In relazione all'articolazione delle funzioni, stabilita dalla normativa regionale, sono individuate nel medesimo prospetto le amministrazioni competenti e le altre amministrazioni coinvolte.

Prospetto 1: Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Nome procedura	Amministrazioni competenti	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità e colli di bottiglia rilevati
1 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 (PAUR)	Regione Marche Province	Enti territoriali ed altri soggetti pubblici in relazione allo specifico progetto ARPAM ASUR	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi del PAUR: necessità di un esperto nelle materie tecniche e giuridico/amministrative in grado di supportare il responsabile unico del procedimento PAUR, anche al fine di velocizzare il procedimento • Scarsa qualità degli studi ambientali e della documentazione progettuale, risolvibile con personale esperto in grado di utilizzare i sistemi esperti a supporto delle decisioni • Mancata puntuale e completa individuazione di tutti gli atti necessari al rilascio del titolo unico (PAUR), da parte del proponente risolvibile con personale esperto in materie giuridico amministrative • Scarso coinvolgimento e partecipazione delle PA titolari degli atti inclusi nel PAUR, che non consentono talvolta una istruttoria appropriata
2 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA	Regione Marche Province	Enti territoriali ed altri soggetti pubblici in relazione allo specifico progetto ARPAM	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di risorse umane competenti per la semplificazione delle istruttorie per il rilascio dei provvedimenti e per le verifiche di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. 152/2006 e i controlli di cui all'art. 29 del medesimo decreto • Necessità di un esperto nelle materie tecnico e giuridico amministrativa in grado di supportare il RUP nei casi di particolare complessità • Scarsa qualità degli studi ambientali e della documentazione progettuale, risolvibile con personale esperto in grado di utilizzare i sistemi esperti a supporto delle decisioni
3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Rilascio o riesame di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29- <i>quater</i> e/o 29- <i>octies</i> D.Lgs.152/2006	Regione Marche e Province	Comuni, ARPAM, ASUR e Enti Gestori Servizio Idrico e Procure della Repubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità delle procedure per il rilascio o il riesame delle AIA e necessità di figure tecniche qualificate per il supporto alla semplificazione dell'istruttoria tecnica tramite la predisposizione di apposite linee guida tecnico amministrative. • Supporto e semplificazione delle procedure relative ai controlli di cui all'art. 29 <i>decies</i> del d. lgs. 152/2006 • Difficoltà interpretative delle relazioni visite ispettive ARPAM, per le quali risulta necessario un esperto giuridico e uno tecnico in materia di AIA • La complessità delle norme e delle procedure è fonte di contenzioso che può essere ridotto con il supporto di professionalità giuridiche e tecniche
4 -Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS	Regione Marche Province	Enti territoriali ed altri soggetti pubblici in relazione allo specifico piano o programma ARPAM, Unioni montane	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza risorse umane competenti per la semplificazione delle istruttorie per • Mancanza di consapevolezza da parte di alcune autorità precedenti della diretta integrazione del procedimento di VAS nel processo di pianificazione. La criticità è risolvibile con personale esperto ambientale a supporto dei pianificatori • Scarsa qualità degli studi ambientali risolvibile con personale esperto in grado di utilizzare i sistemi esperti a supporto delle decisioni
5 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 screening di VAS	Regione Marche Province	Enti territoriali ed altri soggetti pubblici in relazione allo specifico piano o programma ARPAM, Unioni montane	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza risorse umane competenti per la semplificazione delle istruttorie • Scarsa qualità degli studi ambientali, risolvibile con personale esperto in grado di utilizzare i sistemi esperti a supporto delle decisioni • Necessità di istituire modelli valutativi quali strumenti di supporto alle decisioni, possibile solo attraverso l'acquisizione di personale aggiuntivo



6 - Energie rinnovabili Autorizzazioni energetiche	Regione Marche	Provincia Comuni ARPAM	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità della procedura autorizzativa con riferimento all'interpretazione delle normative vigenti e alle procedure attuative. • Necessità di figure esperte per introdurre semplificazioni anche nella fase della pianificazione, in considerazione della complessità dell'analisi del contesto normativo e del reperimento dei dati energetici territoriali e della difficoltà di coordinamento dei soggetti interni e esterni all'Amministrazione nelle fasi di redazione, concertazione e VAS del Piano regionale energia e clima. Un buon Piano è il presupposto per la semplificazione e la riduzione dei tempi procedurali della fase di autorizzazione
7- Bonifiche a più alto grado di rischio – Progetto operativo di bonifica	Comuni	Regione Province ARPAM	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai Comuni per semplificare/snellire la progettazione e l'attuazione di tutte le fasi di bonifica
8 - Rifiuti – Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero	Provincia	ATA e Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità della procedura autorizzativa con riferimento all'interpretazione delle normative vigenti e alle procedure attuative. • Necessità di figure esperte per introdurre semplificazioni anche nella fase della pianificazione, in considerazione della complessità dell'analisi del contesto normativo e del coordinamento dei soggetti interni e esterni all'Amministrazione nelle fasi di redazione, concertazione e VAS del Piano Regionale dei Rifiuti. Un buon Piano è il presupposto per la semplificazione e la riduzione dei tempi procedurali della fase di autorizzazione
9 - Urbanistica – Progettazione varianti urbanistiche	Regione – Comuni – Unionimontane	Provincia	<ul style="list-style-type: none"> • Nei processi di approvazione dei progetti di rilevanza interregionale, ove è necessario il coinvolgimento operativo di diversi livelli amministrativi (regionale, provinciale, comunale), si riscontra la presenza di criticità legate alla non uniforme organizzazione e coinvolgimento nel raggiungimento dell'obiettivo da parte dei vari Enti coinvolti
10 - Urbanistica - Ricostruzione e postsisma 2016	Regione – Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)	Comuni e Province Unioni montane	L'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica richiede un supporto agli Enti locali (Comuni, Province, Unioni Montane) e alla Regione - USR, semplificando le procedure al fine di una riduzione dei tempi di approvazione dei progetti nella Conferenza di servizi
11. Edilizia – progettazione	Regione Marche		Complessità dell'attività di progettazione (Fattibilità Tecnico Economica) relativa all'edilizia ospedaliera
12. Edilizia – verifica progettazione	Regione Marche		<ul style="list-style-type: none"> • Complessità dell'attività di verifica ai sensi dell'art. 26 d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. propedeutica alla fase di gara
13. Edilizia – direzione lavori	Regione Marche		<ul style="list-style-type: none"> • Complessità dell'attività di controllo dei lavori pubblici in fase di esecuzione
14. Appalti SUAM	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC	Enti pubblici committenti	<ul style="list-style-type: none"> • Con riguardo alle centrali di committenza, il d.l. 32/2016 prevede la sospensione a titolo sperimentale sino al 31 dicembre 2020 dell'applicazione dell'art. 37, comma 4, del Codice quindi non sussiste più l'obbligo per i Comuni non capoluoghi di provincia di ricorrere a una centrale di committenza, di associarsi in centrali di committenza o di



			ricorrere alla CUC costituita presso la provincia. La norma è stata prorogata a tutto il 30 giugno 2023 dal D.L. 77/2021 masolo per le opere non finanziate in tutto o in parte con risorse provenienti dal PNRR e PNC per le quali sussiste invece l'obbligo di ricorrere a una CUC.
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione documentazione di gara: ogni stazione appaltante adotta propri <i>template</i> di modelli pur partendo dai bandi tipo ANAC, comportando una discontinuità d'approccio a livello territoriale. Quanto sopra evidenziato è soprattutto vero per il mercato dei Servizi d'Ingegneria ed Architettura (SIA) che risulta essere caratterizzato da una evidente disomogeneità di condotta delle varie stazioni appaltanti; in particolare modo le principali incertezze attengono i requisiti di partecipazione richiesti agli operatori economici e a quelle che concernono i criteri di selezione delle offerte degli operatori economici in questione
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<p>Maggiore partecipazione delle imprese locali. Si riscontra una scarsa partecipazione delle imprese del territorio alle più importanti procedure di gara con impatto economico notevole e</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad alta intensità di manodopera
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<ul style="list-style-type: none"> • Fase di valutazione delle offerte: il codice dei contratti disciplina quasi tutti i tempi delle varie fasi della gara tranne quella di valutazione da parte della commissione giudicatrice nel caso del criterio dell'OPEV, pur avendo introdotto la recente normativa di semplificazione dei termini di conclusione delle procedure di gara sopra soglia pari a 6 mesi (vedi articolo 51, rubricato "Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76" del D.L. n. 77/2021)
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione offerte anomale: tale fase, che ha una incidenza notevole sulla casistica generale, richiede professionalità e competenze in materia di diritto del lavoro che non sempre sono presenti all'interno della PA
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<ul style="list-style-type: none"> • Fase dei controlli per gli aggiudicatari delle procedure di gara e autorizzazioni al subappalto: tale fase risulta essere caratterizzata da ripetitività e <i>time consuming</i>
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<p>Supporto legale: molto tempo lavorativo viene dedicato nelle fasi dell'accesso agli atti di gara e nella predisposizione delle relazioni richieste dall'avvocatura ai fini della costituzione in giudizio per la tutela giudiziale in caso di ricorsi amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • o per il pre-contenzioso
	Regione Marche e Enti locali costituiti come SUA/CUC		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Contact center</i>: molto tempo lavorativo viene impiegato nel fornire risposte a quesiti anche telefonici o per mail che provengono dai RUP degli enti committenti o dagli operatori economici sulle varie procedure di appalto
15. Appalti - Ricostruzione post sisma 2016	Regione – Ufficio Speciale Ricostruzione (USR)	Comuni Province e Unioni montane	<ul style="list-style-type: none"> • Complessità delle procedure di appalto connesse all'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica a seguito del sisma 2016 e necessità di un supporto per gli enti locali e le centrali di committenza nell'attività di predisposizione e definizione delle procedure di affidamento previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, al fine di ridurre i tempi di gara
16. Infrastrutture digitali	Regione – Comuni	Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Provincia, ANAS, Autorità di Bacino, Genio Civile, Ente Parco, Provincia, Unioni montane	<p>Per lo svolgimento dei procedimenti in materia di autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di Comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private occorre superare le criticità che si sono manifestate per le procedure autorizzatorie relative al Piano BUL in corso, sia per il completamento dello stesso, sia in vista delle procedure connesse ai nuovi Piani Italia a 1 Giga, Piano Scuole Connesse Piano Sanità Connessa.</p> <p>Si ritiene utile il modello operativo che ha visto la Regione svolgere un ruolo di supporto ai Comuni e agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) nella gestione delle conferenze di servizi in forma decisoria, nonché la scelta di effettuare conferenze simultanee per gruppi di Comuni</p>



			<p>contermini.</p> <p>Il supporto ai Comuni e ai SUAP si inserisce in una complessiva strategia di supporto alla digitalizzazione dei sistemi e delle procedure che presenta una utilità di tipo trasversale (anche con riferimento alle altre procedure complesse oggetto del presente Piano territoriale).</p> <p>Ci si riferisce, in particolare, all'attuazione della strategia cloud della PA, prevista dal Piano triennale AGID, nella quale può costituire una criticità il gran numero di Enti locali coinvolti, spesso anche di piccole dimensioni, non dotati di risorse adeguate e di personale con adeguata formazione professionale. L'adozione diffusa dell'infrastruttura cloud presenta molteplici vantaggi: consente di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di conseguire significative riduzioni di costi, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.</p> <p>Si rileva quindi la necessità di figure esperte in grado di affiancare gli Enti locali nello snellimento e velocizzazione dei processi, dei procedimenti amministrativi e delle procedure digitali interne, funzionali alla dismissione dei data center locali ed al passaggio dal modello tradizionale al paradigma cloud, in conformità agli standard qualitativi e di sicurezza indicati da AGID.</p> <p>Si rileva poi la necessità di figure esperte in semplificazione procedimentale e nella gestione tecnica dei sistemi evoluti per gestione, trasformazione, trasferimento, governance dei dati e meccanismi di interoperabilità, in vista della integrazione dei servizi SUAP in una logica di interoperabilità (<i>Gateway</i> regionale e Fascicolo informatico d'impresa)</p> <p>Nell'ambito della specifica procedura complessa, l'assistenza ai Comuni deve estendersi anche alla fase di individuazione delle aree residue, aree produttive/residenziali di espansione previste dai Piani Regolatori Generali (che appare come una fase critica, seppur precedente all'avvio della procedura), anche in vista del nuovo sviluppo delle infrastrutture digitali del Piano Italia a 1 Giga</p> <p>Nel piano BUL in corso si stanno inoltre registrando criticità nella fase esecutiva degli interventi per la realizzazione della rete nei Comuni coinvolti in particolare relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • installazione di PCN • adeguamenti di infrastrutture utilizzate in IRU • Problematiche relative al <i>delivery</i> (micro trincee /mini trincee), prescrizioni e ripristini, anche attraverso l'individuazione di modalità semplificate di realizzazione. • variante di progetto in corso d'opera <p>Occorre approfondire l'analisi delle criticità di tale fase esecutiva.</p>
--	--	--	---

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- *Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.*
- *Illustrazione dell'allocazione dei fabbisogni tra Regione, Province e Comuni.*

Si riporta di seguito in forma sintetica il Prospetto 2 relativo al fabbisogno degli esperti e professionisti.

Nel Prospetto, in particolare, viene dettagliata la distribuzione dei professionisti sul territorio in ragione dell'articolazione delle competenze prevista dalla normativa regionale con riferimento alle diverse procedure complesse individuate.

Nel corso dell'attuazione del progetto, gli esperti potranno essere messi a disposizione anche delle altre amministrazioni coinvolte, in base a specifiche esigenze che dovessero emergere.

La quantificazione degli esperti potrà essere rimodulata a valle della prima verifica prevista per giugno 2022, con ulteriori incarichi professionali a valere sia sulle economie derivanti da minori impegni delle risorse di cui al DPCM 12 novembre 2021, sia a seguito dell'adozione del decreto di riparto delle risorse di cui all'art.7 del DL 30 aprile 2022, n. 36.

Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

Tipologia	Profilo dei professionisti/esperti	Numero	Distribuzione
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Esperto giuridico (Laurea in materie giuridiche) in materia ambientale con esperienza nel settore di almeno 5 anni	2	Regione
Valutazioni e autorizzazioni ambientali	Ingegnere ambientale con esperienza nel settore di almeno 5 anni	2	Regione Province
Rifiuti	Geologo/esperto in scienze ambientali con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione - Province
Bonifiche	Ingegnere ambientale con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione – Province - Comuni
Energie rinnovabili	Ingegnere energetico con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione - Province
Energie rinnovabili	Ingegnere ambientale con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione - Province
Urbanistica	Ingegnere/Architetto esperto in rigenerazione urbana con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione - Comuni
Edilizia	Ingegnere civile strutturista esperto in progettazione, verifica e D.L: con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione
Edilizia	Ingegnere impiantista esperto in progettazione, verifica e D.L: con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione

Edilizia	Architetto esperto in edilizia sanitaria in progettazione, verifica e D.L.: con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione
Edilizia	Esperto nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi con esperienza di almeno 5 anni in materia di gestione, monitoraggio o controllo dei fondi strutturali e finanziamenti europei	1	Regione
Appalti e Ricostruzione post sisma 2016	Esperto giuridico in materia di procedure di appalti pubblici con esperienza nel settore di almeno 5 anni	11	Regione e Enti locali costituiti come SUA/CUC
Infrastrutture digitali	Architetto esperto in autorizzazioni nel settore delle telecomunicazioni con esperienza di almeno 5 anni	1	Regione Comuni e Unioni montane
	Ingegnere informatico / Esperto in <i>cloud</i> e <i>cyber security</i> con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione Comuni e Unioni montane
	Architecture Analyst Data Engineer con esperienza nel settore di almeno 5 anni	1	Regione Comuni e Unioni montane
Monitoraggio e controllo	Esperto nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi con esperienza di almeno 5 anni in materia di gestione, monitoraggio o controllo dei fondi strutturali e finanziamenti europei	5	Regione/Enti strumentali Province Comuni e Unioni montane
Segreteria tecnica Cabinadi regia	Project manager con esperienza almeno quinquennale nella gestione di progetti complessi e nel coordinamento di gruppi di lavoro	2	Regione

- *Descrizione dei modelli organizzativi previsti per la pianificazione, il coordinamento e la verifica delle attività dei professionisti ed esperti, con particolare riferimento alla creazione di task force al servizio di raggruppamenti di amministrazioni (es. gestione a livello provinciale, di città metropolitana, di unione di Comuni, creazione di aggregazioni ad hoc, ecc.).*
- *Illustrazione delle funzioni dei professionisti e degli esperti (fasi delle procedure oggetto di supporto, eventuale assistenza da fornire ai soggetti privati per la presentazione dei progetti, ecc.) e delle relative modalità di collaborazione con gli uffici delle amministrazioni coinvolte.*

Di seguito sono descritte le fasi di realizzazione del progetto

Nella prima parte del progetto (entro giugno 2022) viene approfondita l'analisi della situazione degli eventuali arretrati e dei tempi procedurali nelle procedure complesse individuate dalla Regione Marche.

Al fine di delineare meglio le criticità (c.d. colli di bottiglia) e le soluzioni tecnico-organizzative più idonee al loro superamento, gli esperti relazioneranno periodicamente ai dirigenti regionali coinvolti e, nei casi di maggiore rilevanza, alla Cabina di regia.

In particolare, oltre alle criticità delle procedure complesse gestite direttamente dalla Regione, l'analisi riguarda la gestione dei procedimenti di competenza degli Enti locali.

A tale riguardo la Regione ha elaborato una metodologia di rilevazione e di analisi dei procedimenti, studiata per l'adempimento degli obblighi di trasparenza, che può essere utilizzata anche per la rilevazione dei tempi procedurali delle procedure di competenza degli Enti locali.

Tale metodologia utilizza la piattaforma digitale “*Procedimarche*” già messa a disposizione degli Enti locali del territorio per la catalogazione delle tipologie di procedimenti amministrativi. Nel catalogo è prevista una anagrafica del procedimento che contiene informazioni uniformi per tutti gli enti (es. riferimenti normativi, categoria del destinatario del procedimento, tempi di conclusione), ed una parte che contiene dati specifici con riferimento a ciascun ente.

Nella prima fase del progetto gli esperti sono di supporto nella implementazione della metodologie nella condivisione con gli Enti locali della mappatura dei procedimenti e procederanno a popolare la piattaforma con i dati utili a rilevare i tempi procedurali e definire con maggiore precisione la situazione dei tempi effettivi dei procedimenti e dell'arretrato.

Ferma restando la metodologia di rilevazione dei tempi e dell'arretrato, che dovrà essere conforme alle modalità e ai criteri di misurazioni definiti con il DPCM di cui all'art. 2, comma 4-bis della Legge 241/1990 (introdotto dall'art. 12 del DL 76/2020), sarà possibile, anche con riferimento a specifiche tipologie di procedimenti, utilizzare altri sistemi di rilevazione per il monitoraggio periodico del rispetto dei *target*.

La rilevazione dei tempi e degli arretrati, che completata entro giugno 2022, costituisce la “*baseline*” per la più precisa definizione del *target* intermedio e del *target* finale (riduzione dell'arretrato e dei tempi) delle procedure complesse di cui al Prospetto 3.

La Cabina di regia di cui al punto 4 definisce ed aggiorna periodicamente la pianificazione delle attività in linea con le *milestone* regionali e una *roadmap* di progetto, articolata con riferimento alle singole procedure complesse e all'attività che dovranno svolgere in concreto le *task force* multidisciplinari al servizio di più amministrazioni.

Nella seconda parte del progetto (da luglio 2022) sono poi costituite le *task force* multidisciplinari al servizio di più amministrazioni. Gli esperti sono così a disposizione sia degli uffici regionali, sia degli Enti locali, verso i quali svolgono una funzione di consulenza e di supporto nelle fasi di pianificazione e progettazione e nella gestione delle procedure complesse.

In aggiunta all'attività di consulenza tecnico-giuridica e di supporto specialistico verso le amministrazioni negli ambiti tematici del presente Piano, gli esperti sono destinati anche all'assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti.

Il supporto agli Enti locali è inoltre finalizzato all'implementazione degli strumenti di digitalizzazione delle procedure complesse.

A tal proposito, una esperienza positiva di Regione Marche nel ruolo di coordinamento dei procedimenti autorizzatori di competenza comunale e delle correlate Conferenze di Servizi, relativamente alle autorizzazioni per il dispiegamento territoriale della Banda Ultra Larga, è stata effettuata allestendo ed utilizzando la piattaforma regionale MeetPAD <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/MeetPAD>, che ha permesso la conduzione di numerosi incontri formali da remoto attraverso strumenti di collaborazione *online* e di condivisione documentale digitale (impedendo il rallentamento dei lavori nonostante il periodo di emergenza sanitaria pandemica) e che ha portato all'approvazione di 44 progetti e all'apertura di 18

cantieri BUL Open Fiber. L'esperienza di standardizzazione dei procedimenti amministrativi e di un supporto digitale alla gestione degli stessi è stato valorizzato anche per le Conferenze di servizi regionali in ambito ambientale e per la ricostruzione post sisma. Ad oggi, complessivamente, lo strumento ha reso possibile la conduzione di oltre 350 Conferenze di servizi, coinvolgendo in totale 335 Enti locali.

Ulteriore intervento trasversale per rendere maggiormente efficienti i sistemi informativi e ridurre i tempi, migliorando la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi e delle banche dati è la migrazione in *cloud* verso il *data center* regionale dei servizi della Regione Marche e degli Enti locali del territorio regionale.

Il modello, sia per quanto attiene agli atti che alle fasi procedurali, può essere agevolmente riutilizzato per le procedure complesse connesse all'attuazione del PNRR, garantendo anche il monitoraggio dell'attuazione e l'abbattimento dei tempi procedurali necessari.

Gli esperti per la procedura "Infrastrutture digitali" sono impiegati anche nell'assistenza tecnica per la diffusione dell'utilizzo da parte degli Enti locali dei sistemi regionali per la digitalizzazione delle procedure amministrative.

Nella definizione del fabbisogno di esperti, la Regione Marche ha previsto anche n. 5 figure con competenza in materia di gestione e monitoraggio di progetti complessi, di fondi strutturali e finanziamenti europei che svolgeranno una funzione di supporto agli uffici regionali e agli Enti locali, nella definizione degli indicatori e della metodologia per la messa a sistema dei flussi informativi. Il supporto degli esperti è finalizzato a rafforzare la capacità amministrativa degli Enti locali mediante la semplificazione e digitalizzazione di alcune fasi dei procedimenti complessi, anche attraverso la predisposizione di indicazioni operative, linee guida e *check list* per le attività propedeutiche alle azioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione sullo stato di avanzamento del progetto.

Per l'attività di Segreteria tecnica della Cabina di regia regionale sono previste n. 2 figure di esperti (*project manager* con esperienza nella gestione di progetti complessi e nel coordinamento di gruppi di lavoro e di supporto tecnico-specialistico per la costruzione di sistemi di controllo).

Tutte le figure di esperti sopra descritte lavorano in maniera integrata sotto il coordinamento della Cabina di regia.

3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

- *Milestone regionali:*
 - Conferimento incarichi – Dicembre 2021
 - Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022
 - ... [Altre eventuali milestone regionali]
- Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Di seguito si riportano le *milestone* regionali:

- Conferimento incarichi degli esperti – dicembre 2021
- Costituzione della Cabina di regia e definizione delle fasi iniziali della *roadmap* – marzo 2022
- Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – giugno 2022
- Definizione dei risultati attesi, in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale), con indicazione del Target intermedio (dicembre 2023) e Target finale (dicembre 2025)

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Progetto di miglioramento	Target intermedio dicembre 2023		Target finale dicembre 2025	
		Riduzione arretrato %	Riduzione tempi %	Riduzione arretrato % *	Riduzione tempi %
1 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 (PAUR)	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la Regione nell'affrontare le problematiche di carattere giuridico-amministrativo e di natura tecnica in relazione alla complessità delle procedure affrontate che contemplano il rilascio delle autorizzazioni ambientali (VIA, AIA, ...) e di tutti gli altri titoli necessari alla realizzazione ed esercizio delle opere ed interventi relativi a competenze di altri enti ed attinenti a materie diverse dall'ambiente.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: efficientamento delle procedure attraverso individuazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle procedure e risposta a quesiti di natura complessa.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR)</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti PAUR in capo alla Regione e alle Province.</p>		5	100	10
2 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la Regione nell'affrontare le problematiche di natura prevalentemente tecnica finalizzate a stimare ed individuare effetti ambientali negativi di opere ed interventi.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: efficientamento delle procedure e risposta a quesiti di natura complessa, anche attraverso valutazioni comparative.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per il rilascio del Provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA adottati dalla Regione e dalle Province.</p>		5	100	10
3 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Rilascio o riesame di autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29- <i>quater</i> e/o 29- <i>octies</i> D.Lgs.152/2006	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la Regione nell'affrontare le problematiche di carattere giuridico-amministrativo e di natura tecnica in relazione alla complessità delle procedure ed agli istituti giuridici da utilizzare, e nelle tecnologie impiantistiche e prescrizioni da applicare nelle installazioni AIA, anche in relazione alle connessioni con le altre discipline con cui l'AIA si interfaccia (salute, rischio di incidente rilevante, inquinamento).</p> <p>Obiettivo di miglioramento: efficientamento delle procedure attraverso individuazione delle condizioni necessarie allo svolgimento delle procedure e risposta a quesiti di natura complessa.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per il</p>		5	100	10



	riesame o per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali. La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata mediaeffettiva dei procedimenti di rilascio o per il riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali adottati dalla Regione e dalle Province.				
4 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: VAS	Progetto: i professionisti forniranno un servizio di supporto per l'efficace svolgimento delle istruttorie complesse di piani e programmi di valenza regionale, anche al fine di integrare le valutazioni nei processi di pianificazione e fornire assistenza ai soggetti pianificatori in relazione alla qualità degli studi ambientali. Obiettivo di miglioramento: efficientamento dei processi valutativi e supporto alle autorità procedenti nell'ambito delle procedure di pianificazione. La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per il rilascio della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti di VAS adottati dalla Regione e dalle Province.		5	100	10
5 - Valutazioni e autorizzazioni ambientali: Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 screening di VAS	Progetto: i professionisti forniranno un servizio di supporto per l'efficace svolgimento delle istruttorie complesse di piani e programmi di valenza regionale, soprattutto al fine di stimare ed individuare effetti ambientali negativi degli stessi e fornire assistenza ai soggetti pianificatori in relazione alla qualità degli studi ambientali. Obiettivo di miglioramento: efficientamento dei processi valutativi e supporto alle autorità procedenti nell'ambito delle procedure di pianificazione. La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per il rilascio dello screening (verifica di assoggettabilità) di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti di screening (verifica di assoggettabilità) di VAS in capo alla Regione e alle Province.		5	100	10
6 - Energie rinnovabili Autorizzazioni energetiche	Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la parte proponente nella ricerca di soluzioni idonee e rispondenti alle richieste di parte pubblica, così da velocizzare le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi. Nel contempo, nei casi più complessi, potranno offrire supporto all'ARPAM nella fase istruttoria. Dovranno, inoltre elaborare delle linee guida per i proponenti da adottare nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Energia e Clima. Obiettivo di miglioramento: le linee guida adottate con il Piano Regionale Energia e Clima e tutta la documentazione del procedimento autorizzativo sarà adeguata alle esigenze emerse in seno alla Conferenza dei servizi e consentirà una riduzione dei tempi di risposta da parte del proponente La mappatura riguarderà l'iter procedimentale necessario per il rilascio delle autorizzazioni energetiche (elettrodotti ed energie rinnovabili-idroelettrico). La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti autorizzatori in questione.		5	100	10
7- Bonifiche a più alto grado di rischio – Progetto operativo di bonifica	Progetto: supportare i Comuni nella progettazione e realizzazione delle attività inerenti le varie fasi del procedimento di bonifica dei siti di interesse pubblico. Obiettivo di miglioramento: si prevede di ridurre i tempi necessari per lo sviluppo delle varie fasi. La mappatura riguarderà l'iter del progetto operativo		5	100	10



	<p>delle bonifiche a più alto grado di rischio, individuate con relativo decreto dirigenziale adottato nell'anno 2021 (Decreto del dirigente della p.f. bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere n. 133 del 23 giugno 2021).</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva, calcolata con riferimento alla fase del progetto operativo delle bonifiche, di cui al D.Lgs. n. 152/2006, individuate con citato decreto.</p>				
8 - Rifiuti – Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la parte proponente nella ricerca di soluzioni idonee e rispondenti alle richieste di parte pubblica, così da velocizzare le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi. Nel contempo, nei casi più complessi, potranno offrire supporto all'ARPAM nella fase istruttoria.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: una documentazione adeguata alle esigenze emerse in seno alla Conferenza dei Servizi consentirà una riduzione dei tempi di risposta da parte del proponente.</p> <p>La mappatura riguarderà il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di nuovi impianti di smaltimento e di recupero, e il procedimento di Rinnovo delle autorizzazioni con modifiche sostanziali degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti di cui all'art. 208, d.lgs. 152/2006.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva dei procedimenti di autorizzazione rilasciati dalle Province.</p>		5	100	10
9 - Urbanistica – Progettazione e varianti urbanistiche	<p>Progetto: La Regione Marche è capofila, coordinando il lavoro di sei Regioni, per la redazione ed approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica della ciclovía “Adriatica”, infrastruttura finanziata nell'ambito del PNRR, dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia. I progetti definitivi ed esecutivi di ciclovie di interesse regionale favoriscono l'accessibilità ciclistica dei territori regionali, anche delle aree interne. La ciclovía “Adriatica” per le parti ricomprese nel territorio regionale e le altre ciclovie del sistema regionale devono essere sviluppate, da un punto di vista progettuale, sino al livello esecutivo. Gli strumenti urbanistici comunali, previa eventuali varianti, devono consentire l'esecuzione delle procedure di affidamento e di realizzazione delle opere.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: gestione qualificata delle procedure connesse alla redazione e alla definitiva approvazione dei progetti delle infrastrutture di mobilità dolce che consenta una contrazione dei tempi di approvazione degli stessi per l'avvio delle procedure di affidamento lavori.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale di approvazione di fasi significative per la realizzazione della ciclovía “Adriatica” e delle ciclovie di interesse regionale (progettazione e varianti urbanistiche).</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi di approvazione di alcune delle fasi procedurali (progettazione e varianti urbanistiche) di competenza della Regione Marche/Comuni.</p>		5	100	10
10 – Urbanistica. Ricostruzione post	<p>Progetto: gli esperti individuati faranno parte di una task force localizzata presso la Regione, ma pronta a intervenire</p>		10	100	10



sima	<p>“on demand” in funzione delle richieste pervenute. Dovranno supportare e affiancare il personale degli Enti locali (Comuni e Province) e Regione - USR, nell'attività di assistenza per l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica, a seguito del sisma 2016, ed in particolare per gli interventi previsti della Ordinanze Speciali ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: il potenziamento della struttura di supporto e di controllo degli interventi consentirà una riduzione dei tempi di approvazione dei progetti.</p> <p>La mappatura riguarderà il procedimento relativo all'approvazione dei progetti, mediante Conferenza Speciale dei Servizi Speciale o Regionale.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi di approvazione dei progetti, in Conferenza Speciale o Regionale, ovvero dalla data di ricezione del progetto da parte dell'USR alla data di approvazione dello stesso.</p>				
11. Edilizia – progettazione	<p>Progetto: esperti in progettazione di strutture riferite a LL.PP. di elevata complessità che abbiano maturato esperienza in PFTE di edilizia ospedaliera e infrastrutture.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: velocizzare la progettazione da porre a base di gara.</p> <p>La mappatura riguarderà il procedimento per la realizzazione di opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra la messa a bando della progettazione e l'adozione dell'atto formale di approvazione (con riferimento ai vari livelli di progettazione), delle opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p>		5	100	10
12. Edilizia – verifica progettazione	<p>Progetto: esperti in verifica della progettazione posta a base di gare di strutture e infrastrutture riferite a OO.PP. di elevata complessità.</p> <p>Obiettivo di migliorante: velocizzare la verifica della progettazione da porre a base di gara.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per la realizzazione di opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra la trasmissione del progetto alla struttura competente per la relativa verifica e la data di adozione dell'atto formale di approvazione delle opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p>		5	100	10
13. Edilizia – direzione lavori	<p>Progetto: esperti in direzione dei lavori di OO.PP. di elevata complessità.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: Implementare il controllo dell'esecuzione di OO.PP. per prevenire eventuali ritardi nell'esecuzione.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale per la realizzazione di opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra l'avvio dei lavori e la relativa conclusione formale delle opere di edilizia ospedaliera di competenza regionale.</p>		5	100	10
14. Appalti SUAM	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la Regione nella predisposizione di un modello di rete delle</p>		10	100	20



	<p>CUC/SUA a livello regionale sia predisponendo processi uniformi che modelli standard di Convenzionamento in modo da uniformare il processo di delega della funzione committente a livello territoriale.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: la delega della funzione committente è il primo step della gara per cui si stima il miglioramento delle tempistiche di avvio sui tempi medi di approvazione e stipula della Convenzione.</p> <p>La mappatura riguarderà le procedure gestite dalla SUAM e dalle CUC-SUA aderenti al progetto delle Province e dei Comuni capoluogo di provincia, qualificati come tali ex lege.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra la ricezione della richiesta da parte della SUAM e delle altre CUC-SUA indicate, e la sottoscrizione dell'atto di delega.</p>				
	<p>Progetto: si richiede di uniformare i documenti di gara in modo da velocizzare i tempi di pubblicazione della stessa; in particolare si prevede la definizione (o revisione se presenti) di standard documentali per disciplinare di gara, template di Capitolati tecnici, Progetti tecnici, Schemi di Contratto. L'adozione di tali modelli garantirebbe agevolazioni tanto dal punto di vista della stazione appaltante – riducendo i tempi burocratici nell'affidamento dei servizi – quanto dal punto di vista degli operatori economici – abbattendo gli oneri economici di partecipazione.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: la predisposizione dei documenti di gara è una fase del processo che riveste estrema importanza in quanto la relativa disciplina condizionerà il buon esito della gara.</p> <p>La mappatura riguarderà l'iter procedimentale di redazione di documenti di gara da parte della SUAM.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra l'avvio della predisposizione dei documenti di gara indicati e la loro approvazione formale, da parte della SUAM.</p>		10	100	20
14. Appalti SUAM	<p>Progetto: al fine di ridurre le tempistiche per l'analisi delle offerte tecniche, si ipotizza di realizzare dei kit per le commissioni giudicatrici, composti da documenti esplicativi realizzati <i>ad hoc</i> (es. presentazione sintetica della procedura, criteri di valutazione, strumenti per il calcolo per il confronto coppie, template di verbali, esempi di giudizi nel caso di valutazioni soggettive, ecc.) che aiutano la Commissione nel comprendere con maggiore celerità e in modo più coerente le logiche di gara e i parametri di valutazione.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: L'utilizzo dei kit ha prodotto già per le gare della SUAM la riduzione dei tempi di conclusione dei lavori della Commissione.</p> <p>La mappatura riguarderà i procedimenti (valutazione delle offerte da parte della commissione) in capo alla SUAM e alle CUC-SUA aderenti al progetto delle Province e dei Comuni capoluogo di provincia, qualificati come tali ex lege.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra l'insediamento della commissione giudicatrice e la chiusura dei lavori della stessa.</p>		10	100	20



	<p>Progetto: Sussistono criticità in ordine ai tempi necessari per la valutazione della manodopera in fase di offerta anomala. A livello di Regione abbiamo trovato la soluzione attraverso la stipula di Accordi con gli ordini dei Consulenti del Lavoro che ha snellito e sgravato gli addetti in questa fase del processo di gara. Con questo progetto si ipotizza di ampliare tale modello organizzativo anche agli appalti del PNRR.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: L'utilizzo dei Consulenti del Lavoro ha prodotto già per le gare della SUAM la riduzione dei tempi di valutazione della manodopera. La mappatura riguarda l'iter procedimentale di verifica dell'anomalia delle offerte da parte della SUAM e alle CUC-SUA aderenti al progetto delle Province e dei Comuni capoluogo di provincia, qualificati come tali ex lege.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dai tempi medi effettivi intercorrenti tra l'inizio e la conclusione delle attività di valutazione della manodopera in fase di offerta anomala.</p>		10	100	20
15. Appalti - Ricostruzione post sisma 2016	<p>Progetto: gli esperti individuati faranno parte di una task force localizzata presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ma pronta a intervenire "on demand" in funzione delle richieste pervenute. Dovranno supportare e affiancare il personale degli Enti locali (Comuni e Province) e Regione- USR, nell'attività di assistenza per l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica a seguito del sisma 2016 e nello specifico degli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020.</p> <p>In particolare, dovranno supportare e affiancare il personale del Settore Attuazione Ordinanze Speciali dell'USR e degli Enti Locali nella predisposizione, definizione e aggiornamento degli atti di affidamento previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, nonché fornire ausilio alle attività di verifica dei requisiti ex art. 80 D.LGS. N. 50 /2016. Gli esperti si muoveranno a richiesta su tutto il territorio del cratere 2016, sulla base di una pianificazione dell'attività in loco curata dalla Segreteria tecnica della Cabina di regia.</p> <p>Obiettivo di miglioramento: il potenziamento della struttura di supporto degli interventi consentirà una riduzione dei tempi di affidamento. La mappatura riguarderà l'iter procedimentale relativo agli interventi previsti dalle Ordinanze Speciali di cui l'USR risulta soggetto attuatore.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dal tempo medio effettivo dall'atto di approvazione del progetto all'aggiudicazione dei lavori</p>		10	100	10



16. Infrastrutture digitali	<p>Progetto: i tecnici professionisti dovranno supportare la Regione e i Comuni coinvolti nella soluzione delle problematiche manifestatesi nel corso dell'avvio, della gestione e dell'esecuzione degli interventi di realizzazione della rete a Banda Ultra Larga nei Comuni del territorio regionale evidenziate nel prospetto 1, in funzione della chiusura dei cantieri</p> <p>Obiettivo di miglioramento: riduzione dei tempi di definizione delle procedure autorizzatorie, miglioramento e potenziamento della interoperabilità e integrabilità dei servizi dei SUAP con il Fascicolo informatico d'impresa.</p> <p>La mappatura riguarderà il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni da parte dei Comuni/SUAP. Sarà l'occasione per migliorare i sistemi per la digitalizzazione e l'interoperabilità dei procedimenti SUAP.</p> <p>La <i>baseline</i> sarà rappresentata dalla durata media effettiva del procedimento di autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di Comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (Art. 49 - ex Art. 88 - D.lgs. 259/2003) di competenza dei Comuni/SUAP.</p>		5	100	10
-----------------------------	---	--	---	-----	----

*** L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione potrà essere fornita a seguito della misurazione della *baseline* prevista per giugno 2022.**

4. GOVERNANCE

- *Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale Segreteria tecnica, ecc.).*

La Cabina di regia, incaricata della pianificazione, gestione e verifica delle attività dei professionisti ed esperti ha una composizione mista tecnico/politica.

In particolare è presieduta dall'Assessore agli Enti locali e ha una composizione flessibile a seconda della problematica trattata. La Cabina di regia vede la partecipazione dei dirigenti regionali (o loro delegati) che sono di volta in volta chiamati ad affrontare le materie di loro competenza, come di seguito elencate: Enti locali e semplificazione, ambiente e territorio, appalti, informatica, fondi europei e bilancio. La rappresentanza degli Enti locali è assicurata da rappresentanti di ANCI, UPI e UNCEM, un delegato per ogni associazione territoriale.

A seguito della designazione di detti rappresentanti, la Cabina di regia si è insediata il 28 marzo 2022.

La Cabina di regia può operare sia in presenza sia in modalità telematica e, per ragioni di celerità e di urgenza, potrà essere attivata una procedura di consultazione *online* per l'esame e l'approvazione degli argomenti di propria competenza con invio della documentazione tramite posta elettronica.

Con cadenza periodica la Cabina di regia predispone il "Rapporto di monitoraggio e valutazione", da presentare al DFP in conformità a quanto indicato nel punto 4 del DPCM.

Per la Segreteria tecnica della Cabina regionale sono previste 2 figure professionali con profilo di Project manager con esperienza nella gestione di progetti complessi e nel coordinamento di gruppi di lavoro e di supporto tecnico-specialistico per la costruzione di sistemi di controllo.

- *Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders*

Le attività collegate all'attuazione del piano territoriale sono oggetto di specifici incontri sul territorio per informare gli *stakeholder* e rendere conto degli *step* di avanzamento e dei risultati ottenuti.

Per attivare ulteriori canali di ascolto, potranno essere condotte rilevazioni di soddisfazione o raccolta di informazioni e proposte, utilizzando alcuni strumenti già sviluppati dalla Regione Marche come "questionari.regione.marche.it", il canale *Telegram* o lo sportello virtuale basato sul sistema di videoconferenze Microsoft TEAMS, entrambi dedicati a Comuni ed Enti locali aderenti al progetto DIGIPALM <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Digipalm> e gli strumenti di cui alla L.R. 3/2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa".